

Origini

La storia della musica comincia da due gesti. Il primo: l'uomo alza lo sguardo verso il cielo stellato e sente che la vista non è l'unico senso per avvicinarsi a quella straordinaria creazione. Il secondo: l'uomo muove il suo primo passo di danza. Scopre così il ritmo, a cominciare da quello del suo corpo, che è battito cardiaco, respiro, energia muscolare, folgorazione del pensiero. E poi comprende che la stessa *armonia* – ecco la parola chiave – che governa il suo corpo, governa anche gli astri nel cielo. Tutto è mosso dalla medesima energia. La danza delle stelle e dei pianeti sembrerà unirsi al suono delle sfere celesti. Si balla in tondo così come lungo un cerchio si sviluppa il percorso celeste del sole, della luna e dei pianeti. Se pure è una coincidenza che il concerto si apra proprio con un ballo tondo – una brillante *pizzica* composta da Francesco Maggio – è tanto più significativa. Ci permette, infatti, di richiamare l'attenzione sull'origine dell'arte musicale, su quel danzare intorno ad un altare, che poi si farà teatro, passando dal gesto del coreuta alla mano dell'architetto. Un concorso come il nostro, che già molte sfide ha proposto ai suoi concorrenti, non poteva mancare a questo punto del suo cammino l'incontro con la danza. Ai concorrenti, peraltro, è stato chiesto non solo di comporre musica per una scena di balletto, ma anche di immaginare pure quale scena volessero vedere coreografata. Così in Piazza

Maggiore ascolteremo e vedremo gli esiti di questa singolare sfida, esiti che sono il risultato del contributo di molti, cui va tutta la nostra gratitudine, a cominciare dal coreografo Francesco Nappa. Intorno al suo lavoro è stata costruita una storia, che vedremo raccontata dalle immagini di Luca Centola e Simona Spinella, montate da Antonio Colangelo. I balletti spesso raccontano favole, storie, e nelle favole, o ascoltando quei racconti, altrettanto spesso il protagonista si addormenta e sogna. Alla fine, ecco il *Risveglio*, titolo del brano conclusivo. In scena coi ballerini, solo la sassofonista Isabella Fabbri, tutta la musica intenzionalmente affidata alle macchine. *Risveglio* è il frutto di un progetto collettivo, che ha visto impegnate molte figure diverse. Marco Brunetti è il protagonista in video dell'intera vicenda. Hanno contribuito con la loro sapienza artigianale Elisa Tummillo e Johanna Curti, orafe, che hanno realizzato appositamente per questo progetto un albero in rame. I segni sulla pelle dell'attore sono stati eseguiti con un timbro speciale, il Matrix, variante contemporanea del timbro del pane, ideata e prodotta da Tommaso Schiuma. E ringraziamo il Centro Arti Integrate IAC di Matera per averci offerto i suoi spazi per il nostro set. La danza: un ritorno alle origini, dunque, che al contempo apre – come sovente accade quando si riscoprono le sorgenti della propria cultura – nuove, magari imprevedibili, prospettive.

Il direttore artistico

Fabrizio Festa

I VINCITORI 2016



PRIMO CLASSIFICATO Alessio Manega

Nato a Soave nel 1990, ha studiato presso il LAMS di Verona chitarra elettrica con Roberto Vanni e Rodolfo Speri. Attualmente iscritto al nono anno presso il conservatorio Dall' Abaco di Verona, al corso di Composizione tenuto da Federico Zandonà e al corso di direzione d'orchestra con Romolo Gessi. Dal 2011 a oggi ha vinto il primo premio in varie competizioni musicali, tra cui: Concorso Banca Popolare di Verona; Concorso Europeo Eutopia Ensemble; Concorso Internazionale Gramatio Metallo; Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto"; Concorso Internazionale I Ed. Musica&Natura di Sassello. Ha partecipato a corsi di composizione tenuti da: Adam Gorb, Sandro Gorli, Gianvincenzo Cresta, Claudio Rastelli, Carlo Crivelli e a corsi di direzione d'orchestra tenuti da Lior Shambadal.



SECONDO CLASSIFICATO Giuseppe Ricotta

Pianista e compositore, comincia a comporre all'età di 13 anni. Si diploma in Pianoforte con Enza Vernuccio, in Composizione con Marco Betta e consegue la Laurea Magistrale, con il massimo dei voti, in Didattica della Musica. Partecipa al Corso di perfezionamento di "Composizione di musica per film" di Luis Bacalov, presso l'Accademia Musicale Chigiana. Ha lavorato come pianista e compositore per vari enti e fondazioni, quali: Bozar Theatre di Bruxelles, Teatro Valle in Roma, Teatro Comunale di Bologna e Teatro Massimo, Teatro Politeama, Teatro Al Massimo e Teatro Finocchiaro di Palermo. Le sue composizioni sono edite da: Kelidon Edizioni, Cinik Record Edizioni, Gamma Musica Edizioni. Attivo in diversi ambiti della composizione, spazia dalla musica pop, classica, jazz, alla musica per film.

TERZO CLASSIFICATO Matthieu Lechowski

Ha iniziato pianoforte a cinque anni, ha scritto le prime composizioni a 13 ed è diventato organista a 15. Tuttavia, in un primo momento ha scelto un percorso di studi scientifici. Dopo un dottorato di ricerca in fisica delle particelle presso l'Istituto CERN, si è riavvicinato alla musica, lavorando come tecnico audiovisivo e come sviluppatore di software musicali. Laureato in armonia e orchestrazione presso il Conservatorio CRR di Parigi nel 2013, ora è compositore di musica da film. Ha scritto la musica di una dozzina di cortometraggi, alcuni di essi presentati in vari festival. Ha vinto premi e riconoscimenti, tra cui: 3° Premio al Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto" nel 2014, 10° Premio al Concorso della Facoltà di Oticons nel 2015 e nel 2016 è stato selezionato al Festival Internazionale del Film d'Aubagne.



PROGRAMMA

Piazza Maggiore Bologna

2 agosto 2016

ore 21,15

FRANCESCO MAGGIO

DI MORSI E RIMORSI

Commissione del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto"

- Prima esecuzione assoluta

GIUSEPPE RICOTTA

QUATTRO FAUNI IN FUGA NEL TEMPO

MATTHIEU LECHOWSKI

LE GRILLAGE

ALESSIO MANEGA

SINCRETESI PRIMA

RISVEGLIO

*Un progetto di Francesco Nappa, Luca Centola, Simona Spinella e Fabrizio Festa
su commissione del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto"*

Musica composta da: Antonio Colangelo, Gianpaolo Cassano, Manuel Tricarico.

- Prima esecuzione assoluta



Compagnia di Danza Körper

Direttore della compagnia

Gennaro Cimmino

Coreografia

Francesco Nappa

Costumi

Tanja Libermann,
Francesco Nappa

Coreuti:

Giulia Insinna

Alessia di Maio

Antonietta Dalmini

Sara Lupoli

Aniello Giglio

Antonino Grasso

Christian Pellino

Nicolas Grimaldi Capitello

Luca Centola, Simona Spinella - ***Set designer***

Antonio Colangelo - ***Regia video***

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

Isabella Fabbri - ***Sassofoni***

Domenico Caliri - ***Chitarra elettrica***

Francesco La Capra - ***Basso elettrico***

Francesco Rondinone - ***Batteria***

Alessandro Cadario - ***Direttore***

Si ringraziano per la preziosa collaborazione Marco Brunetti, Elisa Tummillo, Johanna Curti, Tommaso Schiuma, IAC - Centro delle Arti Integrate e il Conservatorio di Musica "Duni" di Matera.

GLI ARTISTI



Compagnia di Danza Körper

L'associazione culturale KÖRPER, fondata a Napoli nel 2003 da Gennaro Cimmino, si propone di esplorare tutti i possibili linguaggi espressivi intorno alla danza, al teatro, alla musica e all'arte contemporanea. L'attività del centro ha il suo FOCUS nella formazione (scuola di danza), produzione e promozione della danza, quale arte del corpo, linguaggio comunicativo privilegiato ed universale, che sia racconto di poesia o realtà sociale, ma sempre espressione della nostra cultura, in un'ottica di scambio e confronto con altre realtà artistiche europee ed internazionali. A questo proposito abbiamo invitato negli ultimi anni artisti e maestri di fama nazionale ed internazionale, organizzando incontri, performances e seminari con: Felix Ruckert, Jean Emile, Philippe Talard, Ana Arroyo, Yoshi Oida, Jozef Houben, Terry Fox, Charlene Campbell, Giacomo Molinari, Daniel Chait, Guy de Bock, Emanuel Gat, Tamas Geza Moricz, Karole Armitage, Francesco Nappa. Dopo un'attenta analisi del territorio, uno degli obiettivi che il centro si propone è sostenere e promuovere

la qualità, l'innovazione, la ricerca e la distribuzione della danza nella nostra regione. Valorizzare il patrimonio architettonico ed artistico della nostra città, utilizzando spazi e luoghi di particolare bellezza e valore storico, per formare e avvicinare un nuovo pubblico, presentando la danza non necessariamente in luoghi creati per essa, ma cercando di diffonderla anche in aree socialmente depresse. In soli cinque anni di attività KÖRPER è diventato un punto di riferimento in Campania per la qualità delle proposte realizzate in diversi ambiti: formazione professionale della danza, produzione, promozione e distribuzione di spettacoli di altre compagnie. Una delle caratteristiche che contraddistingue il nostro lavoro è la programmazione costante di percorsi di studio e di ricerca intorno a discipline apparentemente distanti tra loro. Questa voglia di sconfinamento è nel nostro DNA, è un'esigenza che sottolinea come oggi si avverta con intensità sempre maggiore il desiderio di dialogo tra le varie arti, che non si pongono più in continenti separati, ma sono sempre più interconnesse. La comunicazione che si evolve in maniera così veloce e l'avvento di nuove tecnologie modificheranno sicuramente il lavoro del "nuovo performer", il quale per essere contemporaneo, dovrà attraversare lo studio di molti linguaggi espressivi. Noi sosteniamo e stimoliamo questa ricerca che rappresenta in questo momento la nostra indagine preferita.

La Grande Storia presenta

BOLOGNA, 2 AGOSTO 1980. LA STRAGE.



di Vanessa Roghi

La Grande Storia dedica alla strage di Bologna del 2 agosto 1980 uno speciale di cinquanta minuti che andrà in onda il 30 luglio. Uno speciale che ricostruisce, a partire da una accurata ricerca negli archivi televisivi e radiofonici, la drammatica giornata del 2 agosto e quelle seguenti: le prime ipotesi di un incidente, la scoperta della matrice terroristica dell'esplosione, la disperata ricerca dei familiari da parte di chi, come Torquato Secci, arriva a Bologna senza sapere niente su cosa è successo a suo figlio.

Bologna, 2 agosto 1980. La strage racconta quel tragico sabato d'agosto a partire dalle memorie di tre vittime dell'attentato: **Paolo Lambertini**, figlio di Mirella Lambertini, impiegata in stazione, morta nella strage; **Marina Gamberini**, anche lei impiegata, sopravvissuta alle sue colleghe dopo essere stata sepolta per ore sotto le macerie e diventata suo malgrado il volto della tragedia in seguito a una celebre fotografia del suo ritrovamento, ripresa da tutti i giornali.

L'ultima testimone è **Anna Pizzirani**, madre di una bambina che rimarrà ferita nell'esplosione, attiva collaboratrice dell'Associazione Familiari della strage del 2 agosto e oggi sua vicepresidente.

Le loro testimonianze non si limitano soltanto al racconto della bomba in stazione ma agli eventi che ne sono seguiti: la solidarietà della città di Bologna, la difficile partecipazione ai processi, la costituzione dell'Asso-

ciazione familiari delle vittime, la prima in Italia, il senso che ha oggi ricordare la strage.

Bologna, 2 agosto 1980. La strage. racconta anche le indagini che porteranno i magistrati bolognesi a emettere una condanna contro gli esecutori materiali della strage. Sentenza ribadita dalla Corte di cassazione il 23 novembre 1995.

Sono l'avvocato **Giuseppe Giampaolo**, già avvocato di parte civile per il Comune di Bologna nel processo per la strage e il magistrato **Leonardo Grassi**, (Italicus bis, strage del 2 agosto bis) a raccontare come si arriverà a questa ipotesi di colpevolezza e alla condanna.

I documenti raccolti in anni di indagini e udienze sono oggi raccolti presso l'**Archivio di Stato di Bologna**, ed è lì che la Grande Storia ha deciso di chiudere il suo racconto: oggi che la storia ha preso il posto della cronaca è possibile ricostruire gli ultimi 40 anni in modo più sereno e distaccato.

Bologna, 2 agosto 1980. La strage, è, infine, soprattutto un doveroso omaggio a chi negli anni non ha mai smesso di chiedere verità e giustizia, ovvero l'Associazione familiari delle vittime, la città di Bologna, le sue istituzioni e i suoi cittadini da sempre presenti in piazza Maggiore ogni 2 agosto.

Lo speciale è dedicato alla memoria di **Torquato Secci**, primo presidente dell'Associazione familiari del 2 agosto.